



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 20/05/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 9 aprile 2008, n. 207

L.R. n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel comune di Rocchetta Sant'Antonio (Fg), località Serra Mezzana - Proponente: Edison Energie Speciali s.p.a.

L'anno 2008 addì 9 del mese di aprile in Bari-Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente del Settore Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 9057 del 01.08.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Rocchetta S. Antonio (Fg), alla località Serra Mezzana, dalla Edison Energie Speciali SpA, avente sede legale in Milano alla Via Foro Buonaparte n. 31;
- con nota prot. n. 10425 del giorno 08.09.2006 il Settore Ecologia invitava la società proponente a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata per l'affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico. Nel contempo invitava l'amministrazione comunale di Rocchetta S. Antonio a far pervenire apposita attestazione dell'avvenuta affissione per 30 giorni al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a far conoscere il parere di competenza;
- con nota acquisita al prot. 11345 del 03.10.2006 il proponente, riscontrando la nota prot. 10425, trasmetteva la documentazione integrativa ivi richiesta, comunicando la medesima trasmissione anche al Comune interessato;
- con nota acquisita al prot. 18541 del 12.12.2007 la Windstrom Energia Eolica Srl trasmetteva all'Ufficio V.I.A., ai sensi della L.R. 11/2001, osservazioni in merito al progetto presentato da Edison Energie Speciali SpA, evidenziando criticità dello stesso in relazione a quanto previsto e disciplinato dai Regolamenti Regionali n. 9/2006 e n. 16/2006, particolarmente in relazione alla modifica e al superamento del parametro di controllo;
- con nota prot. 18863 del 19.12.2007 questo Ufficio trasmetteva per competenza alla Edison SpA e per conoscenza al Comune di Rocchetta S. Antonio e alla stessa Windstrom Energia Eolica Srl copia delle predette osservazioni, in riscontro alle quali non pervenivano controdeduzioni;
- con nota prot. 831 del 21.01.2008 l'Ufficio V.I.A. sollecitava il proponente e contestualmente il Comune interessato a trasmettere l'attestazione delle pubblicazioni all'Albo Pretorio Comunale e il parere di competenza comunale, sottolineando la propedeuticità di tali adempimenti in relazione al parere finale di competenza del Settore Ecologia;
- con nota acquisita al prot. 3230 del 15.02.2008 il Comune di Rocchetta S. Antonio trasmetteva con nota prot. 801 del 30.01.2008 il parere di competenza ai sensi dell' art. 16 comma 5° L.R. 11/2001, nonché attestazione delle pubblicazioni nei tempi di legge (dal giorno 05.10.2007 al 03.11.2007) ed informava che erano pervenute le osservazioni dalla Windstrom Srl in data 16.11.2007;

• espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

==> Località: nel territorio del Comune di Rocchetta S. Antonio (FG), località Serra Mezzana

==> Superficie: 20 ha

==> N. aerogeneratori: 5

==> Diametro aerogeneratori: m 82

==> Potenza complessiva: 12,5 MW

Il presente progetto che prevede l'installazione di n. 5 aerogeneratori tripala di grande taglia (2 + MW), e, insieme ad altro progetto presentato dalla stessa società con separata istanza, proponente l'installazione di altri 4 aerogeneratori dello stesso tipo (per un totale complessivo di n. 9 turbine), sostituirà i 15 aerogeneratori monopala da 350 kw della Riva Calzoni, realizzati ed installati negli anni '90.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

Impatto visivo e paesaggistico

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare, con una distanza minima tra gli aerogeneratori pari a 3 volte il diametro. Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore grigio perla o bianco sporco.

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Gli aerogeneratori ricadono tutti in aree agricole. Non si rilevano impatti significativi nei riguardi di specie avifaunistiche sensibili. Non si rilevano interferenze con corridoi ecologici.

Rumori e vibrazioni

Dalla relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle torri rientra nei limiti normativi vigenti.

Campi elettromagnetici ed interferenze

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi cavidotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. "I valori risultano non significativi".

Dati di progetto e sicurezza

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 252 m. Entro tale distanza non sono presenti aree abitate.

Norme tecniche relative alle strade

L'accesso al sito avverrà attraverso l'adeguamento della viabilità esistente, senza la realizzazione di nuove strade. Per il rivestimento sarà utilizzata una pavimentazione permeabile (tipo macadam). Sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche e inerbimenti. La larghezza della carreggiata sarà di 4 m..

Norme sulle linee elettriche

I cavidotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,10 m lungo le strade carrabili e 1,50 m nelle aree coltivate. I tracciati dei cavi interrati seguiranno prevalentemente i percorsi della viabilità.

Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre. L'energia elettrica trasformata in MT

verrà convogliata alla cabina di allaccio MT/AT adiacente all'esistente sottostazione della centrale Turbogas di Candela dell'EDISON. La lunghezza del cavidotto di collegamento è di circa 10 km.

Pertinenze

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 900 m², in fase definitiva. E' previsto l'inerbimento e la realizzazione di opere di regimazione delle acque meteoriche. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m..

Le fasi di cantiere

Durante le fasi di realizzazione dell'impianto sono previste opere di regimazione delle acque superficiali e al termine dei lavori è previsto il ripristino di tutte le aree soggette a movimento terra con inerbimenti.

Dismissioni e ripristino dei luoghi

Al termine della vita utile dell'impianto è prevista la dismissione dell'impianto.

Misure di compensazione

Sono previste azioni di ripristino ambientale, quali, ripristino con terreno agrario dell'aree per lo stoccaggio delle pale e turbine, per lo stoccaggio della gru e per il montaggio degli aerogeneratori.

Atteso che, a pro:

- il sito del progetto non interessa: aree protette regionali istituite ex L.R. n. 19/97 e aree protette nazionali ex L.394/91; oasi di protezione ex L.R. 27/98; siti pSIC e ZPS ex direttiva 92/43/CEE, direttiva 79/409/CEE e ai sensi della DGR n. 1022 del 21/07/2005; zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione di Ramsar, e relativo buffer di 300 m; aree di importanza avifaunistica (Importa Birds Areas – IBA 2000 – Individuate da Bird Life International); area a pericolosità geomorfologica PG3, così come individuata nel Piano di Assetto Idrogeologico, nè aree PG2; aree classificate ad alta pericolosità idraulica AP, ai sensi del Piano di Assetto Idrogeologico; crinali con pendenze superiori al 20% (così come individuati dallo strato informativo relativo all'orografia del territorio regionale presente nella Banca Dati Tossicologica) e relative aree buffer di 150 m; grotte, doline ed altre emergenze geomorfologiche, con relativa area buffer di almeno 100 m, desunte dal PUTT/P e da altri eventuali censimenti ed elenchi realizzati da enti pubblici e/o enti di ricerca; aree buffer di almeno 1 Km dal limite dell'area edificabile urbana così come definita dallo strumento urbanistico vigente al momento della presentazione dell'istanza; Ambiti Territoriali Estesi (ATE) A e B del PUTT/P; Zone con segnalazione architettonica/archeologica e relativo buffer di 100 m e zone con vincolo architettonico/archeologico e relativo buffer di 200 m così come censiti dalla disciplina del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, DLgs 112 31/03/98); aree sottoposte a vincolo Idrogeologico (ex R.D. 3267/ 1923 e successive modifiche e integrazioni); aree sottoposte a vincolo paesaggistico (ex L 1497/39);
- l'indice di ventosità del sito è tale da garantire almeno 1600 ore/equivalenti all'anno alla potenza nominale dell'aerogeneratore;
- la distanza minima tra gli aerogeneratori è pari a 3 volte il diametro;
- nei riguardi della flora, fauna ed ecosistemi non si rilevano impatti significativi e interferenze con corridoi ecologici;
- entro la distanza pari alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale (art.10, c.1, l.g del Reg.Reg. 16/06) non sono presenti aree abitate;
- per tutti gli aerogeneratori, il cavidotto interno all'impianto e quello di collegamento alla Rete Elettrica Nazionale ricadono in aree PG1 e PG2 del PAI.

Per contro

- a. l'aerogeneratore n. 5 dista circa 120 m dalla S.S. 303;
- b. il Regolamento Regionale 4 ottobre 2006 non stabilisce la distanza tra due distinti parchi eolici e che, pertanto, le distanze minime da rispettare tra gli aerogeneratori sono quelle indicate dall'art. 10 comma 1 lettera b del suddetto Regolamento, relative a file parallele (5-7 volte il diametro);
- c. gli aerogeneratori n. 7, 8 e 9 distano meno di 5 volte il diametro del rotore (art.1, let.b del Reg.R. 16/06) da quelli n. 4, 7 e 8 della società Windstrom Energia Eolica Srl (Progetto autorizzato dal Settore Ecologia della Regione Puglia, con Determina Dirigenziale del 23 febbraio 2006, n. 107);
- d. per mitigare l'impatto visivo e paesaggistico cumulativo si ritiene di non autorizzare gli aerogeneratori n. 7, 8 e 9, distanti 307, 147 e 283 m rispettivamente dagli aerogeneratori n. 4, 7 e 8 della Windstrom Energia Eolica Srl;
- e. l'aerogeneratore n. 6 dista circa 60 m dal Comune di Lacedonia (AV);
- f. secondo il Reg. Reg. Puglia n. 16/2006 (art.14 c.5), è necessaria la convenzione con il Comune il cui confine amministrativo dista meno di 500 m dall'aerogeneratore più vicino;
- g. secondo la normativa della Regione Campania (c.1 lett. g) dell'Allegato I delle Linee Guida per lo svolgimento del procedimento unico relativo all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile), fatti salvi diversi accordi sottoscritti ed approvati dai proponenti e dagli Enti Locali coinvolti, sono dichiarate non idonee alla installazione di impianti da fonti rinnovabili le fasce di rispetto di due volte l'altezza complessiva di un aerogeneratore dal perimetro di confine dei territori dei Comuni limitrofi, benché di Regioni confinanti.

Per tutto quanto sopra esplicitato si ritiene di respingere, tra le installazioni proposte, quelle che determinano una sensibile criticità ambientale e cioè le torri nn. 5, 7, 8, 9, per i motivi esplicitati alle lettere a), b), c), d) e di esprimere, ferma restando la necessità di concordare con l'Autorità competente la realizzazione della viabilità di progetto, parere favorevole alla restante parte dell'opera e quindi all'installazione dell' aerogeneratore sotto indicato:

Coordinate aerogeneratore autorizzato (Gauss – Boaga fuso Est):
N. 6. 2560110; 4547628

Tale parere favorevole alla realizzazione dell'opera è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- acquisire il parere favorevole dell'AdB Puglia;
- acquisire il parere favorevole del Comune di Lacedonia (AV);
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- prevedere, come dichiarato nel progetto, che il cavidotto di collegamento tra l'aerogeneratore e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta sia interrato e corra lungo la rete viaria;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale dell' aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, mediante l'utilizzo di specie autoctone. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale;

- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna.

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a valutazione dell'impatto ambientale delle opere in progetto ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;
- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Dirigente del Settore Ecologia, preso atto delle risultanze dell'istruttoria resa dal funzionario preposto

D E T E R M I N A

- di ritenere il progetto relativo ad un impianto eolico nel Comune di Rocchetta S. Antonio (Fg) alla località Serra Mezzana, proposto dalla Edison Energie Speciali SpA, con sede legale in Milano alla Via Foro Buonaparte n. 31, così come rimodulato, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente del Settore Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli